

**ABBONAMENTI**  
 In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo, 24 semestrale, 12 trimestrale, 6 mensuale.  
 Pagli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

**INSERZIONI**  
 Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina contengono la lista. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Giorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovocchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

**Durante il periodo elettorale il Giornale si vende a Centesimi CINQUE.**

## SALMO.

Dal fondo dell'abisso i figli d'Israello mandavano grida di lamento — e invocavano, o Signore, la tua misericordia. Lo spirito del Signore si affacciò ai sepolcri quattriduanu — e gridò: sorgete e camminate. E gli scheletri si vestirono di carne, il sangue circolò nelle vene, — stettero ritti e camminarono. I buoni predilessero la via della giustizia — memori, o Signore, della tua misericordia. I perversi batterono le vie della perdizione — e della iniquità. Sospendi, o Signore, l'ira tua — non scenda ancora sovra' essi il furore della tua collera. Vedi? Sono montati in superbia, — hanno decretato di ascendere ai tabernacoli celesti. E incominciarono ad erigere la torre, — ma era la torre di Babele. Si parlavano — e non s'intendevano. Mandavano urli selvaggi — bestemmie invereconde uscivano dal loro labbro. Alla parola chiara sostituirono i sottintesi; — si odiavano e simulavano concordia. Ed essi, i figli d'Israele, non disdegnarono stringere alleanza — coi Filistei. Invasero l'arca santa — spezzarono le tavole della legge. La legge che al tuo popolo, o Signore, dettasti sul Sinai — l'arca che condusse re David alla vittoria. Oh! conservi Israele — la fede dei padri suoi. Hanno profanato il tempio di Gerusalemme, — allo spettacolo delle loro empieità il velo si divise. I più turbolenti si unirono nel sinedrio — i tiepidi e i curiosi guardavano tacendo. Un seniore del popolo si spinse innanzi — e invase la sinagoga. La sinagoga è tramutata in pretorio — non è più l'eco della tua parola, o Signore. La tua parola è soffocata — dal coro assordante di scribi e di farisei. Sperdi, o Signore, — le mene dei tristi. Hanno proclamato il reitto dal popolo, l'artefice d'ingiustizia — e lo menarono in trionfo.

Gli dettero una canna in luogo di scettro — e lo salutarono re quasi per ludibrio. Quanto sono ciechi — quelli che camminano nelle vie della iniquità. Presero in mezzo l'uomo giusto — e gli dissero racha. Lo abbeverarono di fiele — lo inonorarono di spine. Gli sputarono — in faccia. E un soldato ignoto, per suggestione di Caifas, — lesse la sentenza di morte. E i turbolenti, e il seniore, e il coro degli scribi gridavano ad una voce: — vogliamo la morte del giusto, e che il suo sangue ricada sul nostro capo. Perdona loro, o Signore, — perchè non sanno quel che si fanno. Non distogliere da noi, la tua faccia, — o Signore. Conforta i buoni — confondi gli empil. Anima — i tiepidi. Salva il tuo popolo fedele — Dio dei padri nostri, Dio d'Israello. I cieli narrano la gloria tua — è sempre giusto il tuo giudizio. Venga — il tuo regno. Chi osa resistere alla volontà del popolo — che predilige la giustizia? Gli inimici torneranno scheletri — senza carne e senza sangue. E ripiomberanno nel sepolcro quattriduanu — da cui li trasse la tua misericordia, o Signore. L'hanno voluto — e così sia di loro. B.

## Orribili scoperte.

Leggesi nella Gazzetta di Manova, 13: Abbiamo accennato che nella casa, in via borre n. 38, di proprietà del signor Turola Augusto, si erano rinvenuti degli avanzi di ossa d'un bambino ridotto a pezzi e nascosto sotto due tegole. Questa mattina continuando i lavori alla stessa casa nella stessa stanza e alla distanza di circa un metro dal luogo ove si trovarono i resti suaccennati fu trovato un neonato collocato pure fra due tegole e col cranio quasi intatto. Recavasi subito sul posto un funzionario di P. S. e poi il giudice istruttore col perito sig. dott. Buzzacchi. Fu impossibile lo stabilire quando avvenne il reato, l'Autorità però sta facendo diligenti indagini. Venne dato ordine di smuovere tutto il suolo di quella casa sospettandosi che possano trovarsi cadaveri di altri bambini. E' morto ieri, improvvisamente, l'ex-deputato Antonio Oliva.

chio ch'ella non ha voluto sposare e che ha preso così atroce vendetta. — E avrà risparmiato il marito per far cadere i sospetti su lui. — Un brigante dev'essere sicuramente! Il signor Gestral non perdeva una parola di queste conversazioni che accordavano colle varie ipotesi da lui stesso concepite; il buon senso della folla arrivava alle medesime conclusioni; ma l'assassino si trovava là? Il commissario, portandosi da un gruppo all'altro, non scoprì alcuna faccia meritevole di particolare attenzione; il colpevole aveva dunque l'abilità e la prudenza di non arrischiarsi fuori in quei primi momenti di emozione e di rumore, quando un sol motto, un sol atto potevano tradirlo, quando la compassione universale per la vittima poteva trasformarsi contro di lui in pericolosissima accusatrice. Di certo il delinquente era uomo audacissimo, e il signor Gestral cominciava a lusingarsi di essersi incontrato in un avversario degno di lui. Aspettò che il triste corteo uscisse dall'albergo e svoltasse l'angolo della strada; quindi, giudicando inutile di soffermarsi ancora, si diresse alla stazione ferroviaria volendo recarsi nella piccola città abitata da Isidoro per raccogliervi le informazioni che reputava necessarie al fatto suo. Colà giunto, prima di tutto si portò dal notaio che aveva ceduto il suo studio a Isidoro; ma il vecchio legale non si trovava in casa. La mattina col mezzo dei giornali gli era pervenuta la notizia del tragico avvenimento ed era corso subito allo studio del suo protetto e ne aveva preso la direzione gesticolando e gridando agli scrivani, inquieto, contrariato, confuso, assicurandosi dello stato dei registri, lamentando la catastrofe, imprecaando all'assassino. Il signor

## Attenti, Elettori!

A coloro fra i nostri avversari che ci intitolano *bigotti della Monarchia*, e ci gettano scherno in faccia perchè proclamiamo di volere una Rappresentanza Nazionale da cui venga forza al Governo per resistere a Radicali, Socialisti, Sentimentalisti della politica e d'ogni fatta settarii, vogliamo citare un documento fresco fresco giuntoci da Roma. È un *proclama per la Grecia*, diretto dal *Circolo Maurizio Quadrio* a tutte le *Associazioni popolari d'Italia*. Il proclama muove energica protesta contro il decretato *blocco della Grecia*; è una accusa contro la *violenza delle Potenze*; è una sfida alla *Diplomazia*, di cui si dice che *capitolerà*; è un eccitamento alle *Associazioni popolari* perchè si uniscano alla protesta del *Circolo Maurizio Quadrio*, nella quale si dichiara esplicitamente *non avere il Popolo italiano nulla di comune con la politica del suo Governo!* Avete capito, Elettori dei tre Collegi del Friuli? Un Circolo di Repubblicani esistente nella Capitale del Regno eccita all'agitazione contro il Governo del Re, contro la sua politica estera. Come al solito, cercasi di insinuare che la Monarchia mal risponde alle gloriose tradizioni e agli ideali della nostra Patria. Uditeli i declamatori ed accusatori della politica del Co. di Robilant, concorde con quella delle alte Potenze. « Oggi la *regia Italia* fa la guerra alla Grecia per impedirle di riscattare le proprie terre dal Turco, il nemico impenitente dell'umana civiltà. » Non trattasi di guerra alla Grecia, ma di un *blocco*, perchè le Potenze hanno giudicato inopportuno il momento di riaccendere il fuoco della quistione d'Oriente, e l'Italia non più isolata, e grande Potenza, non avrebbe potuto in questa vertenza incoraggiare le velleità, sebben generose, degli Elleni. « Giacchè l'Italia è in stato di guerra con la Grecia — e se il nostro paese non lo sa o non se ne accorge, la spiegazione la si trova nello Statuto, che riserva al Re il dichiarare la guerra — al popolo la *libertà*... di pagarla » Ecco, dunque, a parole abbastanza chiare un'offesa allo Statuto e sottintesa l'aspirazione a ritenerlo lettera morta.

« Ma al disopra dell'Italia ufficiale havvi pure un'Italia reale — havvi l'Italia del Popolo, la quale deve energicamente respingere ogni solidarietà con l'inaudita violenza che nel suo nome si osa compiere. « L'Italia del Popolo smentisca la cinica parola del Ministro regio che dalla tribuna parlamentare osò sostenere: *non farsi la politica col sentimento*. Questa sarà la politica dei mercanti e degli usurai — non può essere la politica dell'Italia, rinata in forza d'un grande sentimento di *giustizia* e di *libertà* » Tutto il proclama suona rampogne all'Italia regia, e sospetti contro i Re e la loro diplomazia. Esso ha la data del 10 maggio, ed è indirizzato, come dicemmo, a tutte le *Associazioni popolari*. Tenuto conto della data, ci chiediamo: che sia una manovra elettorale? Certo è irrivrenza al Governo, ci spetta, e non già alla piazza, di determinare i fini ed i modi della sua politica internazionale; certo è artificio per iscaldare le teste deboli a fittizi entusiasmi, di cui i settarii, nella loro assidua lotta più o meno aperta o latente contro le patrie istituzioni, saprebbero poi usufruire per creare in Italia antagonismo tra Popolo e Governo. Elettori de' tre Collegi del Friuli! Non già che abbiansi a temere immediati danni; ma anche il documento, di cui vi riferimmo alcuni brani, è un indizio di certe tendenze. Stiamo, dunque, all'erta; e dal prossimo giudizio che la Nazione farà del Governo con la scelta de' suoi Rappresentanti, cerchiamo che emerga luminosamente il concetto, volere gli Italiani l'*ordine con la libertà*, ed il rispetto a que' principj coi quali si è fatta l'Italia. G.

questa lettera... è aperta e potete leggerla. Ma dove l'ho messa dunque? Il signor Gestral fece atto d'impazienza. — Vi prego e al bisogno v'invito, disse, a mettere un po' d'ordine nelle vostre idee. La signora Segonat è morta, va bene. Voi siete il suo notaio? — Sì, signore. — Aveva l'abitudine di collocare a frutto i suoi capitali? — No, la sua sostanza consiste in rendita dello stato. — Da quanto tempo siete suo notaio? — Da quando è venuta a stabilirsi qui. — E prima, a Parigi, aveva qualche uomo d'affari? — Non lo so. — A Parigi dove abitava? — In via del Cappone. — Sta bene. Abbiate cura dello studio e degli interessi del signor Renouf. Forse non è perduta ogni speranza per lui. Il signor Gestral ritornò tosto a Parigi e si portò in via del Cappone. Vi apprese cose di nessuna importanza. Il signor Segonat viveva ritiratissimo colla moglie e colla figlia; di tratto in tratto veniva a trovarlo qualche amico che il portinaio non conosceva nè manco per nome. La mancanza assoluta di schiarimenti non turbò punto il commissario. Egli aveva fatto quel passo per sgravio di coscienza e null'altro, senza speranza di trarne lumi e vantaggi per la sua causa. Come fin da principio era sua ferma convinzione, doveva per lui scaturire la verità dalle considerazioni d'ordine morale e dallo studio de' sentimenti cui s'informava il colpevole e dai moventi che logicamente dovevano aver guidato i suoi atti. Il signor Gestral era troppo scettico per credere alla lunga durata d'un sentimento qualunque, e ragionevolmente pensava che, per un certo tempo, il delinquente si preoccupa sovra tutto

## Ciò che dice Zorilla.

Parigi, 12. Il *Voltaire* pubblica un colloquio che il suo redattore ha avuto con Ruiz-Zorilla. Zorilla disse che i repubblicani spagnuoli oltre all'abolizione del giuramento alla Camera, domanderanno il suffragio universale e la costituzione del 1869. Castelar — continuò Zorilla — crede che Don Carlos tenterà un movimento per salire al trono, ma il tentativo non riuscirà perchè gli spagnuoli vogliono la repubblica e non un'altra monarchia. La rivoluzione si farà in seguito ad un accordo fra il popolo e l'esercito. Un mes dopo anche il Portogallo proclamerà la Repubblica. Attendevi — soggiunse Ruiz-Zorilla grandi avvenimenti in Spagna.

## Le espulsioni dalla Prussia orientale.

Un dispaccio da Leopoli afferma che le espulsioni dei sudditi russi di nazionalità polacca dalle provincie orientali della Prussia han continuato anche durante tutto il mese d'aprile. Degli espulsi arrivarono in Galizia entro il mese decorso 35 famiglie con 122 persone; e quindi il numero complessivo delle famiglie espulse dalla Prussia ed immigrate nella Galizia dallo scorso autunno in poi fino a tutto aprile a. c. è di 507 con 1534 persone. Di polacchi austriaci furono espulsi dalla Prussia nello scorso aprile 20 famiglie; e dall'autunno passato in poi a tutto aprile a. c. sono 183 le famiglie di polacchi austriaci espulsi. I due comitati di soccorso che risiedono a Leopoli ed a Cracovia furono finora in grado di assistere convenientemente tutti gli espulsi, offrendo loro vitto ed alloggio.

## Un diamante di 100,000 dollari per un fazzoletto.

Un signore di Athens Ga (America del Nord) possiede un diamante di straordinaria grossezza e di limpidissima acqua, valutato più di 100,000 dollari, che suo nonno comperò per due dollari. Una sua schiava lo aveva trovato non si sa dove, glielo aveva poi offerto per un fazzoletto di seta rossa, di cui era avida!...

Le persone che viaggiano in Francia sono avvertite che, secondo la recente legge francese, si considera colpevole di delitti punibili con multe e carcere, qualsiasi persona che farà abbozzi e disegni di piani nelle vicinanze delle fortezze e delle stazioni navali, che misurerà palizzate e che penetrerà il luogo chiuso militare, che scavalcherà fortificazioni e farà domande riguardanti la difesa del paese.

di quanto si attiene al suo delitto e delle conseguenze che può avere. Se l'assassino non s'era fatto vedere al trasporto della sua vittima, com'egli da prima sperava, doveva sicuramente leggere con avidità i giornali che parlavano dell'assassinio Renouf. Anzi, se il commissario non si era ingannato sui motivi che avevano spinto all'assassinio il delinquente, se questi, oltre alla vendetta feroce compiuta un'altra ne vagheggiava più completa e terribile nella probabile condanna d'Isidoro, non si accontenterà del semplice resoconto dei dibattimenti letto sui giornali. Egli si sentirà naturalmente trascinato sul teatro dove si svilupperanno le ultime peripezie del dramma di cui egli aveva scritto la prima pagina a caratteri di sangue, di cui aveva ordito la trama e preparato lo scioglimento. Là soltanto potrà assaporare a piacer suo le ansie dell'accusato, la severità dei giudici, l'indignazione del pubblico, consolidare di momento in momento la propria impunità ed essere infine testimone della perdita del suo nemico. Un'altra cosa ancora. Il signor Gestral, mettendosi nei panni del colpevole, immaginava le incertezze, le smanie, i timori che questi avrebbe provato in quella occasione. Se nel corso dei dibattimenti che non avrebbero tardato ad aprirsi, tutto non fosse andato a seconda delle previsioni di lui, se sorgesse qualche incidente minaccioso, avrebbe ancora il coraggio di restarsene là, come il giocatore al tappeto verde se la fortuna cambia faccia, per assistere alla rovina delle proprie speranze fra le angosce e gli spaventi della lotta? Così pensando e argomentando, il signor Gestral si propose di attendere il suo uomo al Palazzo di Giustizia.

(Continua.)

## Appendice della PATRIA DEL FRIULI

### L'assassinio di Albertina

Il signor Gestral contava sulla curiosità del colpevole, e il giorno prima aveva palesata l'ora in cui si sarebbe trasportato il cadavere a bella posta perchè la voce si diffondesse e la gente si accalcasse davanti l'albergo. Non voleva ricomparire nella sua qualità di commissario in quella casa e s'era travestito per mischiarsi alla folla senza essere riconosciuto. Si proponeva di ascoltare gli astanti e di esaminarli attentamente, sperando che una circostanza improvvisa, una combinazione favorevole o meglio una sagacia intuitiva da parte sua gli avessero a designare di mezzo alla folla l'assassino. Quando giunse all'albergo, la folla era già considerevole e i discorsi si succedevano con vivacità: si vedevano alle finestre o sulla strada i frequentatori dell'albergo, gli abitanti del vicinato e buon numero di passanti. — È un amante che assassinò l'amica perchè lo tradiva con un altro, si diceva. — Ma quest'altro era il marito; non si è gelosi del marito... — Ah, certa gente è capace di tutto! — Allora si uccide anche il marito, fece uno studente. — Chi ci dice non sia stato il marito stesso ad uccidere sua moglie? — Questo poi no! gridò indignata la padrona dell'albergo; un giovane così per bene, così buono, così affabile! Lo conosco per tale da sei anni, egli adorava sua moglie e adesso, dopo la catastrofe, ha quasi perduto la ragione. No, no, dev'essere qualche vec-



# Durante il periodo elettorale il Giornale si vende a Centesimi CINQUE.

sola categoria di operai udinesi. Anzi confidiamo che movendo da quell'alto punto di vista che ispira le nostre parole, egli adopererà la sua influenza perchè quel tentativo non abbia seguito.

Il presidente del Comitato pentarcadico è in moto perpetuo per galvanizzare la scarsa vitalità della sua lista. Scrive articoli, spedisce lettere, va alla caccia di elettori, li catechizza di persona, ed ha accaparrato perfino la cooperazione dei signori B. e F. che sono i mediatori pel collocamento delle serve.

Sia ringraziato Iddio. Il Friuli ha promesso di non annoiarci ulteriormente sul voto dell'onore. Doda contraria alla perequazione. E per chiudere la bocca a' suoi avversari ha tirato in campo questo famoso argomento: « già la perequazione sarebbe passata; il Doda « poteva quindi bene darsi il lusso di « votare contro ». Carino, carino tanto quel lusso! Se gli altri avessero ragionato a questo modo, addio giustizia, addio perequazione. Al suo voto contrario di lusso, gli Elettori friulani rispondono con un lusso di voti contrarii all'onore. Doda. E così faremo patta; e tutti contenti.

Il discorso dell'onore. Solimbergo lo abbiamo visto stampato nel Friuli dichiarato solo organo ufficiale della democrazia. Nulla abbiano da modificare alle nostre prime impressioni. Che il Friuli tema che alcuno gli usurpi il suo organismo privilegiato? S'immagini!

Il Friuli è uscito dai gangheri. L'ultimo suo numero ribocca di democratiche invettive, che vorrebbero essere spiritose e non sono che banalmente volgari. Prosegua, prosegua su questo tono, ci renderà il migliore servizio.

Il rifiuto di Elero ha aperto le porte alle speranze ad una turba di dei minori. Erano troppi. E per cavarsela d'impegno, per rabbonire gli elementi locali, si finì dai democratici del III. Collegio collo scegliere per candidato Angelo Muratori, siciliano per nascita, fiorentino per residenza, già deputato radicale di S. Casciano per la XIII Legislatura, respinto poi per le sue opinioni esagerate. L'unico titolo per essere proposto fu quello di aver difeso l'avv. Galeazzi in un processo corazzonale.

Siffatte candidature non sono temibili. I nostri amici sanno per chi votare. E perchè gli eletti ottengano maggiore autorità, facciano in guisa che splendida risultino, quale non fu mai, la votazione sui nomi di

**Cavalletto Alberto  
Chiaradia Emidio  
Paroncelli Celeste**

Cividale, 14 maggio.

Dopo il primo fuocherello acceso con paglia di baje sul Friuli dal corrispondente X da Cividale ad illuminare la candidatura Zampari, ieri sera il Forum-julii, smessa la famosa epigrafe di pace, con un supplemento esclusivamente Zamparista lanciato in giro col tuono di una bomba, ha dichiaratamente aperte le batterie a sostegno di questo pur ottimo Cavaliere che sembra abbia deciso di rendersi celebre per il numero dei fiaschi, di cui lo regalano con troppo affezionata pertinacia i suoi amici.

Il Forum-julii, in questa acuta contingenza elettorale, in omaggio alla libera discussione in paese, qualunque giornale conteneva per natura sua, rifiuta ogni comunicato di colore diverso che potesse anche lontanamente offendere il candore del suo proleto e, trovata la mente dai sereni ideali, prorompe con un Catechismo Elettorale, che vale un Peri, per determinare anche i pochi fedeli, stati congregati nel 9 corrente nella sala dei R. Uffici, a rifiutare il voto allo sfortunato Cavaliere.

Nella successiva Cronachella elettorale, con poca avvedutezza, fa rilevare che lo Zampari ebbe i 66 voti non su 94, ma su 150 intervenuti. Indi deplora e censura che fra tanti nessuno abbia avuto l'ideale sereno di muovere accuse all'ex Deputato Bassacourt. Ciò che noi farebbe neppure quel cronista, per vergogna, se dovesse smettere l'incognito! Del resto, è naturale che l'impressione, mancando di materiali positivi, onde edificare la candidatura politica dell'ottimo Cavaliere di Avellino, il quale fu ognora estraneo alle cure politiche e di legislazione, non poteva adoperarsi che tentando offuscare i meriti provati dei rivali.

A onor del vero dobbiamo smentire che uno dei votanti nella sala abbia dette le parole attribuitegli dalla Cronachella; bene invece lo stesso cav. Rinaldo Carli, che sedeva a fianco della Presidenza, ebbe a dire parole di elogio all'indirizzo di tutti e tre i nomi; Bassacourt, Podrecca, Zampari; parole che furono applaudite.

Anche il cav. Rinaldo Carli, che dopo la ritirata del signor Gabrieli aveva assunta la carica di sostituirlo a rappresentare qui il Comitato provinciale democratico, vedendo la malaparata, prudentemente ieri si ha dimesso con lode

di tutti i sinceri amici dello Zampari, della concordia cittadina, e del bene nazionale.

Per cui, meno due o tre fattorini girovaghi, può dirsi che la candidatura del cav. Zampari oggi esiste soltanto nei sereni ideali del Forum-julii, essendo rimasto il marchese De Bassacourt padrone esclusivo dell'unanime opinione o simpatia del Collegio.

### Dichiarazione.

Riceviamo la seguente:

Illus. sig. Direttore,

Una corrispondenza da Cividale inserita nel numero di ieri del suo reputato Giornale, domanda da parto mia una spiegazione: del perchè, cioè, accettai l'incarico di locale membro del Comitato, dando più tardi le dimissioni.

Accettai, perchè non mi pareva imparziale né giusto che pochi volenterosi riferissero ai Comitati centrali gli intendimenti del mandamento senza alcun mandato dagli elettori. Ed avendo colla mia nomina una veste, dirò così, ufficiale, ho indetto un Comitato. — Da un centinaio di elettori presenti ho raccolto il voto ed ho riferito fedelmente. Poesia, alieno in massima dalle lotte politiche e credendo con ciò esaurito il mio mandato, non per altre ragioni, ho rassegnato le mie dimissioni. Ecco tutto.

Colla massima considerazione mi protesto.

Cividale, 14 maggio.

Devotissimo suo  
G. Gabrieli.

Riceviamo la seguente lettera:

Pordenone, 14 maggio.

Alla rinuncia dell'Ellero, oggi si radunò di nuovo il Comitato progressista, e dopo varie discussioni, e, dopo che il ferro rovente tra l'incudine di parecchi avvocati e le tanaglie di varj arruffa-popoli, si contorse tanto di divenire a concludere, essere da eleggersi il prof. Angelo Muratori, che ricercato telegraficamente, rispose accettare l'invito profertogli. L'ironia arriva fino a un certo punto; oggi perduto è divenuto ridicolo il contrasto che si fa di candidati democratici. Sacile si mostrò riluttante.

A Tarcento in poche ore cento e ventitre elettori hanno aderito ai concetti espressi nella seguente:

Tarcento, 14 maggio.

Gli elettori sotto firmati affermano di desiderare per loro rappresentanti al Parlamento Deputati onesti, diligenti, capaci, provetti ed operosi e che sieno possibilmente conosciuti dalla grande maggioranza del Collegio, e delegano ad un Comitato, che viene designato nelle persone dei signori: Angeli Giov. Batt. fu Vincenzo — Armellini Luigi — Barazzutti dott. Giacomo — Beltrame Vincenzo — Cristofoli Domenico — Liani dott. Giovanni l'incarico di venire ad opportuni accordi con gli altri centri del Collegio, allo scopo di propugnare e favorire la riuscita di candidati che abbiano di rinforzare quella maggioranza parlamentare per virtù della quale la Nazione ebbe il vantaggio della abolizione della tassa di macinazione, del corso forzoso, della diminuzione del prezzo del sale e della perequazione fondiaria, legge questa ultima di somma giustizia distributiva, la quale cementa maggiormente la unità nazionale.

Seguono le firme di 123 elettori. Le sottoscrizioni degli elettori aderenti continuano numerose.

### Le elezioni generali ed i maestri elementari.

Alorchè s'ha ricevuto un beneficio, è un dovere sacro il riconoscerlo. Ed ora gl'insegnanti elementari d'Italia a chi debbono essi maggior gratitudine se non al presente Ministero, il quale ultimamente seppe e volle con tanta energia condurre in porto quelle leggi che, da tanto tempo invocate, migliorano la condizione morale degli educatori del popolo ed assicurano loro un tozzo di pane per l'avvenire? — Certuni forse potrebbero qui obiettare che le accennate leggi non avrebbero avuta la maggioranza di voti al Parlamento senza l'intervento de' Pentarchi, a cui si congiunsero i radicali. E sia pure. Noi però non possiamo spiegarci per qual motivo, i così detti Pentarchi non potevano farci del bene quando lor medesimi avevano in mano le redini del potere? Che fecero egli allora per noi? — Nulla o quasi: — « larghe promesse coll'attendere corti » Scoutiamoci dunque, or che n'è il momento; agitiacoci legalmente; accorriamci compatti alle urne, essendo in pari tempo larghi di consigli anche ad altri elettori che ne abbisognassero; e, come liberi cittadini, senza riguardi di sorta, votiamo unanimi per quelle dotte e rispettabili persone che hanno date prove non dubbie d'onestà, di fermezza di carattere, di rispetto alle patrie istituzioni, e che insomma seguono l'indirizzo del Governo. Così oprando, dimostreremo d'esser degni della professione che esercitiamo, e che veramente meritiamo quanto ci venne accordato.

Di nuovo dunque: — alle urne!  
Un maestro elettore.

### Annuncio di Gorizia

## PROCESSO SAVORGNAN.

Gorizia, 14 maggio (ora dieci di notte).

Se questa mattina ho fatto uno sforzo contro natura o vi ho servito in modo che meglio non lo sarebbe stato un giornale inglese o americano (1); permettetemi dirvi con franchezza che vi butterò giù in fretta un cumulo di impressioni più che una relazione minuta. Ma forse, ciò ritratterà meglio e l'ambiente ed i personaggi del dramma.

Sala affollata. Molte le dame dell'alta aristocrazia ed i nobili del paese ed anche di fuori. Taluni vostri concittadini. Fra altri, noto; la contessa Strassoldo Sulfumburg, il barone de Pretis figlio del Luogotenente di Trieste. Si dovettero requisire poltrone nelle sale dei giudici, perchè si accomodassero tutti i membri dell'alta società goriziana venuti ad assistere all'ultimo atto d'un triste dramma.

Come sapete, il conte Tristano di Savorgnan, malaticcio alquanto, non era già trattenuto in carcere, ma occupava la stanzetta numero 67 al primo piano dell'Ospitale Fatebenefratelli — infermeria per lui convertita in cella carceraria. Qui, tutti i giorni, scortato da uno o due di quei padri, il conte pigliava una boccata d'aria nel giardino; poscia risaliva nella sua cella ed ivi divideva il tempo nelle conferenze coi suoi avvocati e col sig. dott. Kramer, giudice istruttore in questo processo, o nel disegnare. Ha eseguito così un ritratto a penna del Padre Priore Sobel — eseguito con una semplice penna grossolana, ma non pertanto in modo ammirabile; l'ha tratto da una piccola fotografia, riducendola a grandi proporzioni, e in un solo giorno ha portato a compimento un lavoro bellissimo per rassomiglianza e finezza.

Si recarono oggi a prenderlo all'Ospitale, per accompagnarlo alle Assise l'avvocato Giacomo Baschiera di Udine e l'avvocato Fontana di Milano: non giandarmi, non travestiti: il conte Tristano giunse con questi due avvocati alle Assise. Lo attendeva il suo difensore, avvocato Pajer. Fu condotto nella sala de Giudice istruttore dove attese finchè fu aperta l'udienza.

Mi parve abbattuto. Aveva delle frequenti contrazioni al viso, che dinotavano il fiero contrasto delle passioni nel suo cuore.

L'interrogatorio di lui fu lungo: il contegno calmo, sereno e tale da convincere il pubblico, stargli dinanzi un vero gentiluomo, che sente ancora per colori che fu sua moglie i vincoli dell'affetto; sventurato ma non colpevole; degno insomma di compassione. Risultò da questo interrogatorio come parecchi sieno stati i tentativi di conciliazione fra marito e moglie, intermediari gli avvocati Fontana di Milano, Baschiera e Delfino di Udine; ma che tutti riuscirono infruttuosi, forse perchè, anche lontano, il dott. Mattiussi esercitava sue influenze perchè l'accordo non si ristabilisse.

Degno di nota questo particolare. Il Presidente, interrogando il conte, gli fa questa domanda:

— Dunque, lei agiva come sotto l'influsso di un travaso di sangue al cervello?...

— Contro mia moglie non avrei agito ostilmente giammai; contro il dott. Mattiussi, anche a sangue freddo...

— Ma però non aveva intenzione di ucciderlo?...

Fra i testimoni uditi, la cameriera dell'Albergo alle Tre Corone, Maria Zvarbach, depose che le sembrava di avere ancora altre volte veduto il Mattiussi, verso il Natale ultimo, con una signora; non poter dire però se questa fosse la contessa Silvia Finetti De Bossez od altra. Narrò che il 27 febbraio, quando giunsero il dott. Mattiussi e la contessa a Gorizia, quegli domandò una camera sola e non due ed una camera con un solo letto...

Impressione vivissima e nell'uditorio e più nel conte Tristano.

Vi scrivevo stamane che le deposizioni del dott. Mattiussi e del prete Candotti (presso il quale venivano ospitati gli illegittimi amanti) suscitavano indignazione. Figuratevi che la deposizione del Mattiussi concludeva con queste precise: « Domando che sia « proceduto contro il mio feritore. » Ne successe un prolungato mormorio del pubblico: il Presidente dovette raccomandare il silenzio.

— Mi affido — egli disse — alla gentilezza dei goriziani perchè l'aula della giustizia non venga mutata in sala teatrale.

Il prete poi diceva essere il conte Savorgnan giocatore appassionato e prodigo di danaro; egli ospitava in sua casa la contessa Silvia e il dott. Mattiussi per compiacenza, perchè avessero possibilità di trattare cose amministrative....

Come si prevedeva, l'avv. Baschiera non poteva, in forza della legge austriaca, difendere l'accusato: ma quello

(1) Difatti; ieri mattina incominciava l'interessante processo, a Gorizia; e ieri a mezzogiorno i nostri lettori potevano conoscere lo svolgimento primo: cioè lettura dell'atto di accusa e di alcune testimonianze scritte.

che non potè passar per la porta, passò per la finestra. La sua deposizione detagliata sulla relazione fra il dott. Mattiussi e la contessa Silvia è più spicciatamente sul tempo e sul modo onde si svolse il dramma sanguinoso all'albergo — avendo lui visitato la contessa nel domani del fatto; — questa sua deposizione fu tanto efficace da far preponderare la bilancia in favore dell'accusato ed insinuare nell'animo del pubblico e dei giurati il convincimento non essere il conte responsabile dell'atto compiuto da lui in quel giorno fatale, perchè sotto l'imperizia, d'una passione violenta, irresistibile.

Fu ricca di particolari questa deposizione ed il pubblico l'accorse molto favorevolmente.

Fu assunto quale testimone anche l'avvocato Fontana. Egli depose sopra una circostanza curiosa: la contessa, scrivendo al marito, datava le lettere da Torino: il timbro postale portava la data da Conegliano.

I dottori A. Luzzatto ed M. Kersevani, periti medici; riconoscono che la gelosia acuta porta una perturbazione nelle facoltà mentali da rendere l'individuo irresponsabile.

Sobra la requisitoria, colla quale, sebbene sapesse di aver contro l'opinione pubblica, il Procuratore di Stato signor Cavagnari domandava un verdetto di colpeabilità.

Brillantissima la difesa dell'avv. Pajer. Verdetto: undici voti per l'assoluzione, uno per la condanna. Il conte di Savorgnan fu assolto. Non ho il tempo né la possibilità materiale di descrivervi l'impressione sull'animo di lui, che finalmente si vedeva ridonato alla libera vita. Dopo un giorno di agitazione, di parossismo; l'assoluzione era balsamo necessario all'anima sua.

Gensilissimi i goriziani con lui, con gli avvocati.

Il conte passò la notte all'albergo della Posta; domani verrà, credo, a Udine, donde si recherà nella sua tenuta colla figlia — il biondo angioletto consolatore — ch'egli non vuol più lasciare.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Tutto il mondo in burrasca.

**Spezia, 10.** Una violenta libeccata si è scatenata tutta la notte sui nostri paraggi. Una tartana è andata perduta. Fortunatamente, l'equipaggio ha potuto salvarsi. Molti bastimenti erano in pericolo, e non si è potuto recar loro alcun soccorso. Si temono disgrazie.

**Parigi, 14.** Jeri sera ci fu un terribile uragano con forte grandinata. I danni sono gravissimi.

**Madrid, 14.** In seguito ad un ciclone rovinarono parecchi edifici, e fra altri il campanile della chiesa di San Girolamo. Credesi che cinquanta persone sieno rimaste morte e quattrocento ferite. Furono sradicati a migliaia gli alberi. Il ciclone inferì specialmente nei dintorni della città.

**Londra, 14.** Le forti piogge recarono enormi danni di Sheffield e di Kotherham. Molte officine sospesero il lavoro. La comunicazione ferroviaria è interrotta. Delle inondazioni sono segnalate in altri punti dell'Inghilterra e del Galles.

**New-York, 14.** Piogge torrenziali caddero nell'Ohio, Indiana ed Illinois. Il fiume è straripato. Molte case a Keiria sono crollate; vi sono molte vittime; ventisette cadaveri furono finora ritrovati. Sono segnalati parecchi accidenti sulle ferrovie in seguito a scossoni del terreno; molti feriti.

**Confitto lontano.**

**Washington, 14.** Il giorno 9 corr. al Canada venne sequestrata la nave americana « David Adams ».

Il sequestro venne fatto per ordine delle autorità canadesi. Ieri il Gabinetto si occupò della questione e di attendere ulteriori informazioni, nonché l'opinione dell'avvocato generale.

Si discusse specialmente sulla questione se si doveva porre il sequestro provvisorio sulle navi canadesi nei porti degli Stati Uniti.

**Giusto giudizio.**

**New-York, 13.** Durante i disordini di Chicago una banda di scioperanti che saccheggiò una farmacia bevette certe tinture credendole liquori. Otto saccheggiatori morirono; si dispera di salvare gli altri.

**Londra, 14.** Giusta un dispaccio dall'Irlanda, si sta costituendo una lega con tutte le associazioni sparse nell'intera provincia, che ha per scopo di armare di fucili ed esercitare i lealisti nell'uso delle armi per poter opporsi all'introduzione dell'Home-rule in Irlanda.

**Pietroburgo, 14.** L'Avvisatore del Governo annunzia da Canea che il corrispondente del Times Steelmann, noto dall'insurrezione del 1866, al principio del marzo u. s. tentò di far votare i Ca diotti per l'Inghilterra mettendoli sull'avviso contro la politica russa e contro l'unione della Grecia. I Candioti però, avrebbero rifiutato osservando che essi non si fidano più degli Inglesi dall'epoca della occupazione di Cipro.

L. MONTICCO gerente responsabile.

## AVVISO.

il sottoscritto assume commissioni di calce viva prodotta dallo proprio Fornaci a fuoco permanente di

### POLAZZO E NABRESINA

per consegna a questa stazione ferroviaria e per consegna coi propri carri a destinazione per i distretti di Udine, Palmanova, e Cividale.

Tiene Magazzino con deposito calce fuori Porta Aquileia, casa Manzoni. Assume commissioni di Cok per vagoni completi, franca la merce alla Stazione ferroviaria di Udine.

Tiene pure disponibile una partita di circa cento vagoni spurge, ossia calce di seconda qualità, eccellentissima per muratore in genere, che per vagoni completo di 100 quintali franco alla Stazione di Udine la segna L. 110.

Udine, Marzo 1886

Antonio de Marco.  
Via Aquileja N. 11.

LA SOCIETÀ  
dell'Industria Fabbrile  
**ZECCHIN ANTONINI & C.**  
di Maniago  
ricerca un Amministratore Contabile.  
Sarà preferito un pratico dell'articolo ferramenti.  
Stipendio Lire 2000.00  
Lautie presentarsi senza buona referenze. Rivolgersi al signor Giuseppe Zecchin di Maniago.

**Casa civile d'affittare**  
IN UDINE  
VIA DEL GINNASIO  
con corte che può servire ad uso giardino, per trattative rivolgersi al proprietario signor G. B. Amarli.

**BARCELLA LUIGI**  
UDINE  
Via Treppo N. 4. (Piazza Porta).  
FABBRICA  
articoli per confezionamento del Seme Bachi a sistema cellulare e per la conservazione del Seme con deposito di Microscopi delle migliori Fabbriche, Vetrini, Copri-Oggetti e Porta-Oggetti, Trinciafolgia, Termometri a Massimo e Minimo, ecc., ecc.  
Fornisce pure microscopi ed abili confezionatori del Seme Bachi a chi ne facesse richiesta.  
DEPOSITO  
Oggetti per Letterie e per l'allattamento artificiale dei vitelli.

**D'affittarsi in Pontebba**  
la località all'ingenua della Piazzetta ad uso esercizio tanto per Caffè come Bar-Osteria ecc., con una bella Sala attigua, il tutto ammobigliato.  
Per informazioni riguardo al prezzo rivolgersi al proprietario signor Beniamino Nasimbeni in Pontebba.

Times. London 19 Novembre 1881  
**SI DIFFIDA**  
Che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano con Laboratorio Piazza S. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del professore Luigi Porta dell'Università di Pavia, le quali vendute al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto FRANCO A DOMICILIO (a mezzo postale).  
Queste DUE VEGETALI preparazioni: non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a compiere, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto Impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel Grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.  
Milano, 24 Novembre 1881  
On. Sig. OTTAVIO GALLIANI  
Farmacista — Milano  
Vi compiego buono B. N. per altrettanti. Pillole professori L. PORTA, nonché Flacone. Polvere per acqua sedativa che da ben 27 anni è in uso in tutta la medicina pratica, ed in alcuni casi curati e ristabiliti. Le uniche applicazioni l'uso come da intenzione che trovarsi segnata dal Professore L. PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi.  
Vita 12 Settembre 1878.  
Dott. BAZZINI, Segr. al Cong. Med.  
Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettano le falsificazioni di questa medicina.  
Corrispondenza franca anche in lingue straniere.  
Rivenditori in Udine FABRIS ANGELO, CO. MELLI FRANCESCO, G. FONTANA, VILLI PUZZI, farmacisti.

LE INSEZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI & C., PARIGI, 4, Rue de Belzunce - MILANO, Via della Spiga 26, - NAPOLI, Piazza Municipale, angolo Via P. E. Imbrani, 26.

LE INSEZIONI

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA - VIA DELLE FONTANE 10 - dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina - GENOVA

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS-AYES

13 maggio vap. ORIONE 26 giugno SIRIO 27 giugno BORMIDA 28 giugno GIARA

Partenze per RIO-JANEIRO

2 giugno vap. BORMIDA 3 giugno GIARA Per Valparaiso e Callao 9 giugno vap. GIARA

Si accettano merci e passeggeri per VALPARAISO - CALLAO con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC. A datarsi da settembre le partenze restano fissate ogni mercoledì ad ora 10 ant.

Dirigersi per merci e passeggeri - GIUSEPPE COLAJANNI - Genova, Via Fontana 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina. Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileia N. 33.

DISPACCI DI BORSA

Table with columns for VENEGIA 14, TRIESTE 13, VIENNA 13, FIRENZE 14, and various market data including exchange rates and prices for different goods.

ACQUE GAZOSE

FABBRICA

G. SCHÖNFELD

UDINE - Via Bartolini N. 6 - UDINE

DISTINTA DEI PREZZI

Table listing prices for GAZOSE (Litre 0.15), SIFONI (Litre 0.10), and Abbonamento per privati per n. 50 (Litre 4.00).

praticando il medesimo prezzo tanto in Città che nella Provincia.

NONCHÉ

si partecipa che oltre alle consuete Gazose al Cedro si preparano anche le tanto rinomate Gazose al Citrato di magnesia, bevanda gustosa, rinfrescante e digestiva, ad usanza delle altre Città d'Italia, al prezzo di centesimi 20 al minuto, 15 all'ingrosso

ACQUE GAZOSE

MALATTIE VENEREE

Scoti blenorragici persistenti (Gocce), catarro vescicale, restringimento dell'uretra, perdite seminali, notturne e diurne, espulsioni cutanee pruriginose, debolezza virile ed in genere tutte le deplorabili conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente per quei casi che furono trascurati e malamente curati, vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

Essenza virile. - Specifico rigenerativo del dott. KOCH. Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi, all'atto di infondere all'organismo le forze e gli elementi per il recupero della forza virile indebolita e perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, poco uso od assoluta astinenza, lavoro quasi costante di mente, scossa morali o forti dispiaceri, età avanzata. Mentre i rimedi comuni, alterando di sovente la salute, per lo più producono nessun effetto, si è trovato nell'Essenza virile del dott. Koch uno specifico scervero di qualsiasi elemento pernicioso, veramente atto a reintegrare il fisico nella forza virile. Dirigersi col indirizzo del male fiduciosamente all'indirizzo

SIEGMUND PRESCH

Milano - Via S. Antonio, 4

Contro voglia di L. 7 si spedisce l'Essenza virile franco di porto in qualunque luogo ove vi sia il servizio dei Pacchi Postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza, in modo che è impossibile apporre di che si tratta.

PREMIATO STABILIMENTO BALNEARE

DI

LEVICO

Aperto dal 1.º maggio all'ottobre di ogni anno.

Il filiale stabilimento ALPINO DEL VETRIOLO Dal 15 Giugno all'Settembre

coll'acqua Arsenicale-ferruginosa-rameica di pura fonte naturale, senza artificio, unica conosciuta, per cura esterna ed interna delle malattie. Discrasia del sangue, anemia, clorosi, malattie muliebri, sterilità, debolezza procreativa ed impotenza, malattie della pelle, gotta, reumatismi cronici, sofferenze del midollo spinale e dei nervi, nella scrofola, nella sifilide costituzionale, paralisi, adiposità, ecc. ecc.

Depositi di acque da bibita in quasi tutte le farmacie, e per bagno spedisce ad ogni richiesta.

LA DIREZIONE

AMARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie).

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico « Farmacia al Redentore » Via Grazzano; Deposito in Udine dal Fratelli Doria al « Caffè Corazza », a Milano e Roma presso A. Manzoni & C., a Venezia Emporio di Specialità al « Ponte dei Bareteri ». Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

BOSERO AUGUSTO

farmacista 22 - Via della Posta 22 Elixir Digestivo

PEPSINO-PEPTONATO

Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, Mali di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghie convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, della forze, ecc.

Non più insonnia

Di bambini che di adulti nonché tutte le malattie provenienti da vizio od indolimento del sangue mediante i Confetti vegeto-ferruginosi Costanzi, i soli eccezionalmente energici ed impareggiabili in ogni stagione dell'anno per rendere la forza ed il colore ai fanciulli deboli ed alle donne anemiche; da vigoria ai vecchi ed ai convalescenti e per piev ure e guarire rapidamente: Affezioni nervose, Schiarite Scrofoloze, Febbri in generale le più ostinate, Glandule Spine vatoze, Tumori, Sifilide, Impotenza virile ecc. - Effetto constatato da circa 4 mila re-autissime lettere di ringraziamento d'ammalati guariti e da 66 certificati di primari Clinici d'Europa e d'America d'1 Sud, visibili in Roma via Rattazzi 26 dalle ore 2 alle 5 pom. tutti i giorni esclusi i festivi.

Prezzo della scatola da 50 Confetti atti allo stomaco anche il più delicato, lire 3.80 con dettagliata istruzione - Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie del Regno.

Si domanda il prezzo d'acquisto: Confetti vegeto-ferruginosi Costanzi, rifiutando ricambiare ogni scatola non munita di una etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.

Si vende in Udine presso il farmacia BOSERO AUGUSTO alla Felice Risorta, Via della Posta, che ne fa spedizione nel Regno per pacco postale mediante aumento di centesimi 50.

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

DI MILANO -- FELICE BISLERI -- MILANO

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore, bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto. Attestato medico.

Sig. Felice Bisleri MILANO. I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il liquore Ferro-China Bisleri, non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura di malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perché consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Venezia, li 20 agosto 1885. DOTT. CARLO CALZA Cav. Cesare Di Vigna Medico Ispett. dell'Ospitale Civile Dirett. del Frangico S. Clemente Si vende in tutte la farmacia, pasticcerie, caffè, bottiglierie e drogherie.

Cartoleria e premiata fabbrica Registri ANGELO PERESSINI - UDINE

Si eseguisce qualunque ordinazione di Registri Commerciali e Copialettere sia per Rigature e faccure come per Legatura, dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.

DEPOSITO Carta, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in estensissimo assortimento.

Carte da lettere novità in scatole - con fio i - emblemi Monogrammi - Corone - Stemmi ecc. Carte da tappezzerie tutta novità: vasto assortimento.

Carte da ginoco Buste da lettere, e per uffici d'ogni genere e in qualunque formato.

Enchiotri nerie colorati per registri e da copia delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.

Presse in ghisa per copialettere d'ogni dimensione qualità e prezzo.

Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, aorio, tartaruga, madreperla, peluche ecc.

Astucci contenenti libro da preghiera, porta visite di tutta novità, confezionati in varie fogge.

Articoli cancelleria e disegno grande assortimento.

Oleografie, Litografie, Incisioni Sacro Profane d'ogni dimensione e prezzo.

Biblioteca per l'infanzia - Carte geografiche e Atlanti, edizioni varie.

COMMISSIONI in Biglietti da visita. Stampati - Lavori litografici. Timbri di gomma elastica - nonché in qualsiasi articolo inerenti alla cartoleria.

Advertisement for LA VITTORIA - STABILIMENTO BARDIZONE - MILANO, featuring an image of a bed and text about furniture and iron beds.